



Valbelluna

PONTE NELLE ALPI

A Paiane i 4 rifugiati

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale tenutosi lo scorso 15 giugno nella sala consiliare di Cadola, si è parlato soprattutto dei quattro rifugiati accolti dal comune di Ponte nelle Alpi. Per l'emergenza profughi, al comune pontalpino arriveranno 14mila euro proprio per la loro accoglienza. Ma per il momento si tratta di una somma presunta e non ancora pervenuta. La quota pro-capite è di 40 euro al giorno per ciascun rifugiato per persone che rimarranno a Ponte dai 3 ai 6 mesi; e la cifra calcolata dagli uffici di Ponte è il risultato dei 40 euro per ciascuno dei 4 immigrati, per sei mesi. Per avere però il rimborso, il comune dovrà documentare ogni spesa. I quattro sono già ospitati a Paiane, sopra gli uffici della Ponte Servizi srl. E per accoglierli degnamente, si è mosso subito il mondo del volontariato che, per esempio, li ha inseriti in una squadra che parteciperà a un torneo di calcio tenutosi a Ponte.

Il consiglio si è anche occupato dell'adozione di norme per l'aggiornamento del piano regolatore vigente e dell'approvazione di un piano di lottizzazione a Polpet.

PONTE NELLE ALPI - Nuove risorse?

Dal Rio dei Frari acqua e speranze

L'acqua che sgorga da un'avena di rio dei Frari, in comune di Ponte nelle Alpi, è davvero acqua minerale? La decisione spetta a Roma. Le carte con i risultati delle analisi dei quattro prelievi fatti dall'Arpav di Padova sono infatti al Ministero della Salute. E qui saranno esaminate.

La vicenda nasce ancora nel 2001, quando durante i lavori alla galleria di Rio dei Frari, venne scoperta una vena costante per la portata (13 litri al secondo) e per la temperatura (9 gradi), con un flusso regolare,

non dipendente dalle piogge. Ma l'annuncio era stato dato solo nel 2009. Da allora sono partite le operazioni per verificare se davvero si tratti di acqua minerale.

Ecco spiegati i quattro prelievi in momenti diversi dell'anno, con gli esami, si diceva, affidati all'Arpav di Padova.

Pur in attesa dell'ultima parola da parte del Ministero, per il momento le sensazioni sono buone perché le analisi hanno dato esito favorevole. Una procedura, questa, obbligatoria, perché stabilita dalla Regione Veneto, che prevede tale ciclo di controlli.

La vena cade in un terreno di proprietà della Comunità montana Belluno Ponte, ma in territorio del comune di Ponte. È per questo che, una volta ottenuto il responso, fosse esso positivo, Comunità e comune decideranno come utilizzare tale risorsa.

E per convinzione di entrambi, la scelta tenderà a valorizzare il più possibile l'acqua. Bene comune.

Campi estivi per 248 ragazzi

L'iniziativa dei campus estivi organizzati a Ponte nelle Alpi dall'associazione «Terreno di gioco» per l'amministrazione comunale, sono stati un successo. Se un anno fa le iscrizioni al termine dell'intero periodo erano state 224, la scorsa settimana - la prima di quest'anno

- erano già arrivate a 248.

Un risultato che anche a detta dei responsabili ha molte spiegazioni. A partire dal sostegno che il comune di Ponte garantisce ai residenti: un pranzo infatti costa solo 2 euro e non 4,50 come per i non residenti; una settimana costa 58 euro

anziché 80. Fondamentale è poi il ruolo delle tante associazioni che collaborano.

Questi altri numeri. I 5 gruppi in cui erano organizzati i ragazzi lo scorso anno sono ora diventati 7; la media di adesioni per settimana è passata da 117 ragazzi a 142.

Ponte, «AAA offresi» cresce

Il progetto AAA Offresi che coinvolge i ragazzi dai 14 anni in su procede talmente bene che a Ponte nelle Alpi hanno deciso di ampliarlo. Per questo la formula è stata estesa anche ai più piccoli.

La nuova proposta è diretta alla fascia d'età compresa fra i 12 e i 13 anni e offre ai partecipanti una serie di laboratori, un modo diverso per stare insieme.

Lo scopo è di agganciare questi ragazzi, per dialogare con loro e capirne esigenze e bisogni.

L'avvio lunedì 20 giugno, con il laboratorio denominato «Teatro comico delle emozioni» tenuto da Paolo Russo del Tat (teatro anti timidezza). Le diverse attività metteranno alla prova le capacità dei ragazzi di stare sul palco, di saper affrontare il pubblico, conoscersi e superare i propri limiti.

Il mese di luglio proporrà poi altri laboratori: il primo di giocoleria, il secondo denominato «liberarte», con lo scopo, in entrambi i casi, di far stare insieme i ragazzi perché si conoscano in un ambito diverso rispetto alla scuola.

I laboratori si terranno nelle sale della cooperativa di Polpet. (ore 10,30-12,30).

Informazioni e iscrizioni: aaaoffresi@peterpanbl.it; 331-4952522.

PONTE NELLE ALPI

PER LA PASSERELLA

Scelto il vincitore tra 111 concorrenti



PONTE NELLE ALPI - L'area interessata dal progetto.

Il «Raggruppamento» con leader Rocco Violi di Frosinone, è il vincitore del concorso per la progettazione di un ponte pedonale-ciclabile che collega Rione Santa Caterina a via dei Zattieri a Ponte nelle Alpi.

I progettisti percepiranno i 10mila euro messi in palio dall'amministrazione comunale.

La Commissione giudicatrice ha dovuto vagliare ben 111 progetti redatti da architetti e ingegneri che risiedono in Italia affascinati dalla sfida: progettare un manufatto che attraversa il Piave.

Alla fine è stata individuata la «cinquina» dei finalisti. Gli elaborati, assolutamente anonimi, lunedì scorso, sono stati collegati ai nominativi.

Il gruppo Rocco Violi l'ha spuntata sul gruppo guidato dall'architetto bellunese Valentino Stella e formato da un nutrito gruppo di giovani professionisti (uno dei quali giapponese). Al quinto posto si è piazzato lo studio Mc Dowell-Benedetti: un gruppo di Londra. L'esito del concorso sarà pubblicato sui siti

internet e mediante comunicazione diretta ai candidati che hanno partecipato alla seconda fase.

Nei prossimi giorni sarà allestita una mostra che permetterà di visionare gli elaborati e i «rendering» dei cinque progetti finalisti.

L'amministrazione comunale cercherà fondi (bandi regionali, fondi europei eccetera) per trasformare il progetto in realtà. I progettisti hanno immaginato un ponte in acciaio, dalla forma arcuata e lungo circa 94 metri.

Dei puntoni collegano l'arco all'impalcato; nelle curve la larghezza si amplia e i parapetti, in vetro, sono alti 1,5 metri. Le pendenze, infine, sono modeste.

Assi di legno, avvitate singolarmente, sono utilizzate per la pavimentazione del manufatto. Sono stati pensati accorgimenti per collegare le due sponde e per rendere il nuovo manufatto compatibile con il ponte ad arco che risale al 1920 e al limitrofo ex castello Bortoluzzi e per agevolare le manutenzioni periodiche del manufatto.



Fondo europeo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

Gruppo di azione locale "Alto Bellunese"

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013

Asse 4 Approccio Leader

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulle seguenti Misure:

Linea Strategica di Intervento n.2 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione 1 "Servizi sociali"

Linea Strategica di Intervento n.2 - Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale"

del Programma di Sviluppo Locale V.E.T.T.E. del Gal Alto Bellunese.

Si informa che il Gal Alto Bellunese ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Linea Strategica di Intervento n.2 - Misura 321 - Azione 1 (scadenza: 11 luglio 2011) e sulla Linea Strategica di Intervento n.2 - Misura 323/a - Azione 3 (scadenza: 9 agosto 2011) del Programma di sviluppo locale (PSL).

I bandi e la relativa documentazione sono scaricabili dal sito www.galaltobellunese.com, alla sezione "bandi pubblici".

Per informazioni:



GAL Alto Bellunese
via Cima Gogna, 2
32040 - Auronzo di Cadore (BL)
tel. 0435 409903
gal@dolomites.com - www.galaltobellunese.com
lunedì-venerdì 10.00-12.00 / 15.00-18.00